

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	VII

PARTE PRIMA QUESTIONI GENERALI

CAPITOLO I

SCENARI TECNOLOGICI E TRASFORMAZIONI MORFOLOGICHE DELLE INDAGINI PENALI

1. Nuove tecnologie e metamorfosi investigativa	3
2. <i>Information Tecnology</i> (IT) ed <i>Information and Communication Tecnology</i> (ICT)	9
3. Nozioni tecniche minime rilevanti in materia di indagini: a) l'elettronica	12
4. <i>Segue</i> : b) l'informatica	14
5. <i>Segue</i> : c) la telematica	19
6. <i>Segue</i> : d) la rete <i>Internet</i> e l' <i>Internet Protocol</i> (IP)	21
7. <i>Segue</i> : e) la <i>darknet</i>	30
8. <i>Segue</i> : f) il <i>Cloud Computing</i>	35
9. Fattispecie propedeutiche di diritto penale sostanziale: i <i>computercrime</i> ed i <i>cybercrime</i>	39
10. Gli orizzonti delle indagini digitali	43

CAPITOLO II
INDAGINI PENALI DIGITALI
E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

SEZIONE PRIMA

IL DOMICILIO DIGITALE

- | | |
|---|----|
| 1. Il tradizionale diritto all'inviolabilità del domicilio: a) inquadramento generale | 49 |
| 2. <i>Segue:</i> b) parametri di riferimento per la relativa individuazione | 55 |
| 3. Il domicilio informatico: a) la nozione preliminare di luogo informatico | 57 |
| 4. <i>Segue:</i> b) i tratti caratterizzanti | 61 |
| 5. <i>Segue:</i> il carattere non tassativo degli atti che violano il domicilio informatico alla luce della giurisprudenza costituzionale | 65 |
| 6. <i>Segue:</i> questioni problematiche in tema di previsione dei «casi» e «modi» delle investigazioni | 68 |
| 7. Dalla tutela del domicilio digitale alla necessità di una nuova forma di tutela: il diritto all'intangibilità della vita digitale | 69 |

SEZIONE SECONDA

LA *PRIVACY* E I DIRITTI DERIVATI

- | | |
|---|----|
| 1. Il delinearsi di un diritto alla <i>privacy</i> | 72 |
| 2. La dimensione statica e dinamica | 74 |
| 3. Le fonti | 76 |
| 4. I luoghi digitali tutelati dalla <i>privacy</i> | 79 |
| 5. Il diritto alla protezione dei dati personali nell'ambito del trattamento da parte delle forze di polizia: una mappa per orientarsi | 83 |
| 6. <i>Segue:</i> la direttiva (UE) 2016/680 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini investigativi: a) l'attuale valore orientativo e propulsivo | 87 |
| 7. <i>Segue:</i> b) aspetti positivi | 89 |
| 8. <i>Segue:</i> c) criticità | 96 |

	<i>pag.</i>
9. Dal trattamento dei dati alla necessità di individuare l'inedito diritto a decisioni penali non basate esclusivamente su trattamenti automatizzati	99
10. Il diritto all'oblio digitale	103
11. Il diritto all'anonimato in rete	112
12. Il diritto di accesso ad <i>internet</i>	116

CAPITOLO III

LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLE INDAGINI DIGITALI

SEZIONE PRIMA

IMMATERIALITÀ

1. Indagini in mondi immateriali	121
2. L'acquisizione dei dati digitali e l'esigenza di preservarne l'integrità	124
3. <i>Segue</i> : la necessità di garantire la genuinità dei dati quale principio guida che governa tutte le indagini digitali	128
4. La <i>digital forensics</i> , tra ripetibilità ed irripetibilità degli atti investigativi digitali	130
5. Le conseguenze processuali del mancato impiego delle <i>best practices</i>	136
6. La documentazione delle indagini digitali: a) la catena di custodia, tra origine angloamericana e difficoltà di trasposizione nel sistema italiano	140
7. <i>Segue</i> : b) la videoripresa	143
8. La necessità di attori procedurali forniti di effettive competenze tecniche	147

SEZIONE SECONDA

TRANSNAZIONALITÀ

1. Il principio di territorialità, tra riaffermazioni e spinte centrifughe	152
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Il tradizionale assetto investigativo basato sul «modello Westfalia». Il confine come limite alle indagini e le criticità della cooperazione tra Stati	157
3. Il superamento virtuale dei confini. Profili problematici generali ed ipotesi applicative: la localizzazione satellitare, le intercettazioni effettuate con la tecnica dell'instradamento, l'acquisizione dei dati in rete	161
4. La cooperazione investigativa con gli Stati dell'Unione europea e con i Paesi terzi	167
5. Indagini parallele per il medesimo reato in Stati diversi	175

SEZIONE TERZA

NECESSARIA COOPERAZIONE A FINI INVESTIGATIVI DI SOGGETTI TERZI

1. Il ruolo centrale dei soggetti terzi	181
2. <i>Computer Security Incident Response Team</i> (CSIRT) e collaborazione informale	183
3. I fornitori e gestori di traffico telefonico e gli <i>Internet Service Provider</i> nel dedalo delle incongruenze legislative	188
4. <i>Segue</i> : i fornitori ed i gestori di servizi <i>Cloud</i> , tra difficoltà di individuazione del soggetto giuridico di riferimento, poteri di scelta del <i>server</i> e profili di frizione con il principio del giudice naturale precostituito	199

PARTE SECONDA

TIPOLOGIE INVESTIGATIVE

CAPITOLO IV

LE INDAGINI DIGITALI REPRESSIVE

SEZIONE PRIMA

ATTI INVESTIGATIVI TIPICI

1. Premessa	205
-------------	-----

	<i>pag.</i>
2. Una nozione equivocata: l'ispezione informatica	206
3. La perquisizione informatica: caratteristiche generali	210
4. <i>Segue</i> : profili differenziali tra perquisizione disposta dall'autorità giudiziaria e perquisizione disposta dalla polizia giudiziaria	214
5. Il sequestro probatorio dei dati informatici: dal sequestro del "contenitore" al sequestro del "contenuto"	217
6. <i>Segue</i> : le forme del sequestro	220
7. La copia dei dati, tra aspetti tecnici, ripetibilità ed irripetibilità dell'atto, rimedi impugnatori e necessità di individuazione codicistica di un relativo istituto autonomo	223
8. Profili peculiari in tema di richiesta di consegna ed esame presso banche di dati informatici	230
9. Le intercettazioni telematiche: le ragioni della disciplina ed il suo nucleo oggettivo	233
10. <i>Segue</i> : modalità captative, tra torsioni ed aporie sistematiche: a) il captatore informatico	237
11. <i>Segue</i> : b) il reindirizzamento	249

SEZIONE SECONDA

ATTI INVESTIGATIVI ATIPICI

1. La riferibilità dell'art. 189 c.p.p. agli atti investigativi atipici	255
2. Atipicità delle indagini e requisito della previsione di legge <i>ex</i> art. 8 Cedu: equilibri dissonanti in cerca di armonia	259
3. Il controllo di proporzionalità: tra <i>Geeignetheit</i> , <i>Erforderlichkeit</i> , <i>Angemessenheit</i> , fluidità applicativa e processo equo	262
4. La videoripresa nella sua poliedricità semantica e applicativa	267
5. <i>Segue</i> : videoripresa e flagranza di reato "tecnologica"	274
6. La localizzazione: a) indagini occulte tramite dispositivi dell'indagato o mediante la cooperazione dei <i>Provider</i>	283
7. <i>Segue</i> : b) i "pedinamenti elettronici" attraverso dispositivi in uso alla polizia	286
8. Le cd. perquisizioni <i>on line</i> : tensioni costituzionali e convenzionali delle sue modulazioni atipiche	291

CAPITOLO V

LE INDAGINI DIGITALI PREVENTIVE

1. Premessa	297
2. Le intercettazioni telematiche, tra forme captative “classiche” ed impiego del cd. <i>trojan horse</i>	299
3. Le riprese tramite telecamera	302
4. Le operazioni sotto copertura nel quadro delle garanzie	307
5. L’efficacia della prevenzione alla pedopornografia	310
6. Le attività di contrasto al terrorismo. L’equilibrio del bilancia- mento tra prevenzione e tutela delle libertà, ma qualche criticità sistematica	313
7. Profili di intersezione tra prevenzione e repressione	318
<i>Conclusioni</i>	323
<i>Bibliografia</i>	337

Finito di stampare nel mese di marzo 2018
nella Stampatre s.r.l. di Torino – Via Bologna, 220